

Tecnologia

Da Cima Vezzena a Luserna Sei forti della provincia visitabili in tre dimensioni Due anni di lavoro per la Fbk

TRENTO Due anni di lavoro, sei forti mappati in tre dimensioni, un team di ingegneri, storici, archeologi e topografi in squadra per riportare alla luce i forti dell'altopiano di Luserna che versavano in cattive condizioni a causa della vegetazione, dei bombardamenti e dallo smantellamento di epoca fascista per il recupero del ferro. È questo il progetto Vast, un percorso che ha coinvolto i ricercatori della Fbk, il Centro di documentazione di Luserna e il centro internazionale di studi archeologici e di superficie dell'università di Padova; grazie al team interdisciplinare di tecnici, storici ed ingegneri informatici oggi è possibile fare un vero e proprio viaggio tra i tunnel, le fortificazioni e le trincee del fronte italo-austriaco durante la prima guerra mondiale. I forti presi in considerazione sono stati Sommo Alto, Dosso delle Somme, Cima Vezzena, Chele, Verle e Luserna; molte delle fortificazioni presentavano dei grossi problemi di accesso, per la difficile posizione o per la pericolosità della struttura stessa, per questo i ricercatori hanno mappato virtualmente sia l'interno che l'esterno dei forti grazie a varie tecniche di laser scanner sia da terra, con delle fotocamere, sia via area grazie a dei droni. Ora i forti di Cima Vezzena e Dosso delle Somme sono visibili all'indirizzo <http://3dom.fbk.eu> mentre su youtube sono disponibili le animazioni della ricostruzione in tre dimensioni di forte Sommo Alto e Cima Vezzena.

Maddalena Viali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

